

CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE PELLICE

TAVOLO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Fruizione e sviluppo sostenibile

VILLAR PELLICE – 14/07/2014

RESTITUZIONE SINTETICA A CURA DI S&T E CORINTEA

REVISIONE A CURA DELLA PROVINCIA DI TORINO:

(SERVIZIO RISORSE IDRICHE E SABRINA BERGAMO)

CONTRATTO DI FIUME DEL BACINO DEL TORRENTE PELLICE

TAVOLO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

VILLAR PELLICE 14 LUGLIO 2014

Presenti

ENTE
Associazione per la Tutela degli Ambienti Acquatici e dell'Ittiofauna
Biodistretto
Comune di Bobbio Pellice
Comune di Luserna San Giovanni
Comune di San Secondo di Pinerolo
Comune di Villar Pellice
Comune di Villafranca Piemonte
Comune di Torre Pellice
Confagricoltura
GAL Escartons e Valli Valdesi
Legambiente Piemonte e Val Pellice
CIA Torino
Politecnico di Torino
Regione Piemonte
Provincia di Torino
GAS Pinerolo Stranamore
Liceo Porporato
Salviamo il Paesaggio
Salviamo i Tumpi
S.&T.

Apri i lavori la facilitatrice, Raffaella Dispenza, illustrando che lo scopo della giornata è di individuare azioni puntuali al fine di raggiungere i seguenti obiettivi individuati nel primo incontro:

1. Promuovere la valorizzazione dal punto di vista turistico-ricreativo del torrente Pellice e del territorio:

- a. Favorire il coordinamento delle politiche turistiche locali
- b. Aumentare l'efficacia degli uffici di promozione turistica dei Comuni
- c. Migliorare la promozione degli eventi del territorio
- d. Individuare una strategia comune di sviluppo turistico che riguardi la Val Pellice e l'intero territorio di riferimento del bacino idrografico del Torrente Pellice
- e. Migliorare i trasporti e la viabilità

2. Favorire l'identificazione dell'area fluviale come elemento di identità territoriale:

- a. Favorire la valorizzazione delle aree fluviali e perfluviali da parte degli Enti locali
- b. Incentivare la formazione e la sensibilizzazione delle comunità locali
- c. Ottimizzare le opportunità di fruizione del torrente e del territorio del bacino idrografico
- d. Promuovere lo sviluppo turistico ed economico locale in chiave sostenibile attraverso la valorizzazione delle professionalità e delle realtà turistiche locali

- e. Promuovere il coinvolgimento del mondo agricolo nel costruire un piano di sviluppo turistico locale
- f. Favorire la messa in rete delle valenze territoriali e naturalistiche locali

Da un primo dibattito dei partecipanti emerge la necessità di avviare nel bacino del Torrente Pellice un **coordinamento per l'elaborazione e l'implementazione di politiche locali di promozione del territorio**.

A tale proposito, la rappresentante del *Comune di Torre Pellice* illustra il **percorso di promozione delle attrattive turistiche, naturali, culturali, enogastronomiche, proposto nel proprio Comune** che potrebbe essere esteso all'intera valle. Si tratta di un progetto avviato da circa un anno, per il quale è stato coinvolto il Liceo artistico M. Buniva di Pinerolo, per la realizzazione di una decina di pannelli rappresentanti gli eventi salienti della storia Valdese e una decina di pannelli riguardanti la storia partigiana, raffigurando itinerari da compiere accompagnati da guide esperte sulle tematiche trattate. Al fine di promuovere adeguatamente il progetto e il territorio coinvolto, andrebbe realizzato un sito internet dove inserire anche gli eventi, le attività ricettive, le aziende agricole, ecc. Sarebbe auspicabile collaborare con un tour operator per la creazione di alcuni pacchetti turistici che comprendano percorsi e visite di tipo culturale, enogastronomico ed escursionistico. Per sostenere l'economia del bacino viene proposto di realizzare una **vetrina telematica, unica, in più lingue**, al fine di valorizzazione della produzione locale, coordinata dalle amministrazioni. L'obiettivo è quello di creare un sito locale, che possa poi eventualmente essere inserito in una rete sovralocale più ampia, per aumentarne la visibilità.

la Provincia comunica che il *Liceo artistico Buniva* è stato coinvolto anche nelle attività didattiche del progetto TT:Co.Co per l'ideazione del **logo del Contratto di Fiume del Torrente Pellice attraverso un concorso d'idee** e di eventuali altre realizzazioni grafiche.

Il *Liceo Porporato* propone l'elaborazione di una presentazione sintetica ed efficace del **bilancio idrico del bacino**; sarebbe infatti utile divulgare la storia dell'alveo e si propone di coinvolgere le realtà scolastiche secondarie per l'elaborazione dei contenuti, al fine di "sfruttare" le capacità innovative dei giovani e contemporaneamente, aumentarne la consapevolezza.

Coldiretti mette in evidenza tre passaggi chiave per la valorizzazione del territorio:

- 1) **Classificazione degli elementi del territorio da valorizzare** – Istituti scolastici e Enti locali potrebbero occuparsi di "catalogare" ciò che il territorio offre;
- 2) **Individuazione degli strumenti idonei per la valorizzazione della Val Pellice** – il territorio dovrebbe definire le priorità, mentre gli Enti sovraordinati dovrebbero trovare le risorse necessarie;
- 3) **Identificazione delle aree naturali e poco antropizzate come ambiti prioritari di intervento per le azioni in tutti i Tavoli tematici** - in Val Pellice vi sono aree fortemente antropizzate, ma anche realtà naturalistiche importanti come ad esempio quelle comprese nei SIC. Si propone di definire dei livelli di protezione che tengano conto, in primo luogo, degli ambiti che hanno ancora un alto livello di naturalità e un basso livello di antropizzazione ed utilizzo, in modo da salvaguardarli e consolidare al meglio, in secondo luogo, quelli che sono gli utilizzi attuali.

Legambiente Val Pellice ricorda che le aree montane, dal punto di vista della **biodiversità**, generalmente sono meglio conservate rispetto a quelle di pianura, pertanto le misure di miglioramento dovrebbero incidere più a valle (dove è anche maggiore l'antropizzazione) che a monte. Per quanto concerne la pesca, l'obiettivo dovrebbe essere la gestione senza l'immissione di nuova fauna ittica (nell'ambito dei Programmi Territoriali Integrati (PTI) del Monviso questo risultato è stato raggiunto), per cui la pesca dovrebbe essere

possibile solo nei tratti e nei periodi in cui non rischia di alterare l'equilibrio biologico. Infine si ribadisce l'importanza dell'ambiente fluviale del bacino del torrente Pellice, dove sono presenti alcune specie in lista rossa (es. gambero di fiume) e si sottolinea quando sia importante conoscere ed essere consapevoli del valore ambientale e storico del proprio territorio.

Il *Comune di Luserna San Giovanni* propone la realizzazione di un **bacino artificiale** su modello di quello realizzato in Francia a Saint-Bonnet-en-Champsaur, realizzabile sfruttando le acque derivate dal canale Ravadera. Il lago artificiale potrebbe essere un richiamo turistico per differenti attività, tra le quali ad esempio il canottaggio e la pesca. Viene fatto notare che il bacino artificiale può essere utile solo se presenta una pluralità di usi e funzioni, per esempio essere anche un bacino di laminazione e di riserva idrica per l'agricoltura. E' necessario valutare le problematiche ambientali ed idromorfologiche oltre alla stima dei costi dei lavori.

Il *Comune di Bobbio Pellice* sottolinea che ciascuna Amministrazione conosce le potenzialità turistiche e ambientali del proprio territorio; le problematiche comuni riguardano piuttosto la ricerca delle risorse per la promozione, la formazione degli operatori turistici e la scarsa visibilità delle proposte dei singoli Enti locali. Si propone pertanto di realizzare **un coordinamento degli Enti locali per identificare priorità e modalità di azione**.

La *Provincia di Torino* ricorda che le Linee guida regionali dei Contratti di Fiume prevedono che l'Assemblea di Bacino si riunisca almeno una volta l'anno, coinvolgendo *stakeholder* e cittadini. Poiché il coinvolgimento dei cittadini, in tutti i Contratti di Fiume seguiti dalla Provincia di Torino, è risultato essere di non facile realizzazione, a tal proposito si ribadisce la grande importanza della collaborazione e la diffusione delle informazioni da parte degli Enti locali, in qualità di tramite con i cittadini.

L'*Associazione Salviamo i Tumpi* propone di rendere permanente **la partecipazione pubblica**, il cui obiettivo dovrebbe essere lo sviluppo e la gestione sostenibile del bacino del torrente Pellice.

Confagricoltura mette in evidenza come ad oggi l'attività agricola a monte sia addirittura marginale e, abbandonando la funzione di presidio del territorio, è causa o concausa di fenomeni disastrosi, mentre rimane importante per lo sviluppo turistico del territorio. **Le aziende agricole infatti sono importanti come attività produttiva, come presidio del territorio**. È importante favorire e sostenere le attività agricole soprattutto nei territori abbandonati ma per sviluppare questo nuovo tipo di attività serve l'acqua. Viene fatto notare che in montagna esiste una rete di opere irrigue, che svolgeva una funzione importantissima di regimazione delle acque in alta montagna e che oggi si è persa o versa in pessimo stato. **Il ripristino delle infrastrutture storiche della rete irrigua** potrebbe essere un'azione che aiuterebbe da un lato le aziende agricole, dall'altro la messa in sicurezza del territorio.

Il *Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale* avanza tre proposte:

- 1) **ripristinare dei punti di balneazione**, cioè la "riattivazione" dei tumpi, perlomeno di quelli più antichi;
- 2) **individuare modelli di pesca** che non siano quello "del morde e fuggi" ma prevedano una ricaduta economica positiva sul territorio;

3) associare ad ogni intervento di fruizione un intervento di ripristino, rinaturalizzazione o riqualificazione morfologica e ambientale, non solo come **misura di compensazione**, ma come valore aggiunto.

Il *GAS Pinerolo* presenta il progetto della **Mappa eco-solidale del pinerolese**, costruita in modo partecipato e non istituzionale, ma appoggiata dal Comune di Pinerolo, che ha raccolto una serie di soggetti che si propongono di creare sviluppo facendo "rete eco-sostenibile". Lo sviluppo sostenibile

del territorio è l'unica possibile alternativa per il futuro e ciò implica anche il rispetto per l'ambiente fluviale. Nel concreto vengo proposte le seguenti azioni:

- **progettare un corridoio verde** per l'accesso rispettoso al torrente;
- **definire una mappatura delle aziende agricole e delle aree incolte;**
- **individuare aree adatte allo svolgimento delle attività di educazione ambientale** dove gli studenti possano "studiare" il corso d'acqua e il suo ecosistema.

Il rappresentante della *CIA* ritiene che la gestione dell'agricoltura biologica è molto differente a seconda delle tipologie di produzioni, pertanto la mappa eco-solidale è molto interessante ma è diretta a una nicchia di produttori, mentre le politiche di sviluppo locale e le associazioni di categoria devono tenere conto della realtà rappresentata dalla maggioranza delle aziende agricole presenti sul territorio, le quali spesso versano in serie difficoltà economiche.

Un altro tassello importante per la promozione del territorio è il sistema dei trasporti. La proposta è quella di **recuperare le tratte storiche, valorizzando sistemi di trasporto sostenibili**: valorizzare il trasporto pubblico e in particolare quello elettrico, al fine di agevolare l'accesso ai turisti, in un'ottica di viabilità sostenibile.

Viene inoltre suggerito di realizzare uno studio sulla capacità produttiva dei territori in modo da poter **diversificare il più possibile le colture**. Un tempo, per esempio, vi era la canapa e lino che fornivano l'industria tessile ed era presente anche l'allevamento del baco da seta e del gelso.

I presenti condividono l'importanza della messa in rete di risorse e conoscenze, e, ribadiscono nuovamente la necessità di un coordinamento gestito dalle amministrazioni locali.

Il *GAS Pinerolo* propone di **rifornire le mense dei Comuni del bacino con i prodotti del territorio**, organizzando una piattaforma competitiva per fornire i servizi di ristorazione. A questa proposta segue una lunga discussione sulla fattibilità e sostenibilità economica delle piattaforme che si allarga alla sostenibilità dell'agricoltura biologica. Propone inoltre un **"menu di fiume"** per gli agriturismi. Coldiretti precisa che i requisiti sulle forniture dei capitolati ed il prezzo unitario del pasto sono due elementi in contraddizione.

Il *GAL Escartons e Valli Valdesi* informa i presenti dell'intenzione di tenere conto, nell'ambito della propria programmazione economica, di quanto emergerà dai lavori dei Tavoli del Contratto di Fiume del Torrente Pellice.

La *Provincia di Torino* propone di organizzare uno o più incontri con altre realtà che hanno affrontato in modo soddisfacente esperienze simili di sviluppo sostenibile del territorio (mense, agricoltura biologica,...): **una fucina di idee che possono nascere dall'incontro di chi ha trovato soluzioni e di chi conosce il territorio**.

Al termine dell'incontro la Provincia di Torino elenca le fasi percorse e quelle ancora da sviluppare del Contratto di Fiume, ricordando che sono previsti i seguenti ulteriori due incontri di approfondimento: il *Tavolo di approfondimento sulle derivazioni idriche* e l'*Incontro di approfondimento sul rischio idrogeologico e sulla riqualificazione fluviale*. La Provincia di Torino **ribadisce la propria disponibilità ad aiutare il territorio a presentare progetti e proposte**, nel caso in cui vi fossero bandi di finanziamento a cui accedere.

Si ricorda che tutti i documenti e le informazioni inerenti il processo partecipato del Contratto di Fiume del Torrente Pellice sono pubblicati sulla pagina web della Provincia di Torino dedicata:

http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/risorse_idriche/progetti/contratto_pellice